



Range VIX	Bias di mercato	Strategie opzioni consigliate	Approccio generale al mercato
< 15	<p>Mercato molto calmo e ottimista (volatilità implicita ai minimi); possibile eccesso di fiducia/compiacenza tra gli investitori. Il contesto è tipicamente rialzista fino a prova contraria (trend positivo stabile).</p>	<p>Credit Spread: premi opzioni molto bassi (favorevoli ai venditori), eventuali <i>bull put spread</i> OTM per incassare un piccolo premio con alta probabilità di successo se il mercato resta stabile.</p> <p>Debit Spread: altamente consigliati - IV bassa → costi contenuti. Esempio: <i>bull call spread</i> per cavalcare il trend rialzista con rischio definito.</p> <p>Long Call/Put: opzioni relativamente economiche - acquistare <i>call</i> (anche OTM) per esposizione rialzista (le <i>call</i> costano poco in bassa volatilità). Possibili <i>put OTM</i> a basso costo come hedge (protezione) in vista di futuri aumenti di volatilità.</p>	<p>Con volatilità bassa il mercato è stabile e favorevole a posizioni lunghe. Si possono assumere posizioni leggermente più grandi del normale (movimenti meno bruschi), ma senza abbassare la guardia: periodi prolungati di VIX estremamente basso hanno spesso preceduto correzioni improvvise.</p> <p>Setup consigliati: Meglio seguire il trend (setup di continuazione e breakout) ma mantenere stop-loss disciplinati e piani di uscita chiari per proteggersi da eventuali spike di volatilità.</p>
15 - 20	<p>Rialzista/Laterale - Volatilità ancora bassa, mercato tendenzialmente stabile. L'ottimismo prevale ma con una leggera crescita dell'incertezza rispetto a VIX < 15 (volatilità verso la norma storica).</p>	<p>Credit Spread: con l'IV ancora contenuta, i premi restano modesti; è possibile vendere <i>put credit spread</i> OTM su indici/titoli solidi per incassare premio (strategia bullish conservativa) - aspettative di movimenti limitati.</p> <p>Call credit spread generalmente evitati (il bias è ancora rialzista).</p> <p>Debit Spread: ancora efficaci - ambiente favorevole all'acquisto di opzioni. Esempio: <i>bull call spread</i> per sfruttare ulteriori rialzi con rischio limitato.</p> <p>Long Call/Put: le <i>call ATM/OTM</i> restano relativamente economiche per puntare sul rialzo; si possono inoltre acquistare <i>put OTM</i> poco costose come protezione contro eventi imprevisi (hedging).</p>	<p>Bias positivo ma con più cautela. Il VIX in questa fascia è nel range normale e non segnala rischi estremi, tuttavia è in lieve aumento: conviene mantenere disciplina nel risk management. Posizioni di dimensione moderata (né troppo grandi né esigue) - alcuni trader riducono l'esposizione quando il VIX sale in area 15-20.</p> <p>Setup consigliati: Continuare a seguire i trend ascendenti, ma osservare attentamente eventuali segnali di indebolimento (es. volumi calanti, divergenze sugli oscillatori) che possano anticipare una correzione.</p>
20 - 25	<p>Volatilità moderata in aumento - Il mercato mostra segni di incertezza. Possibili fasi laterali oppure correzioni moderate, pur senza indicare necessariamente un mercato orso duraturo. In generale il sentiment è più cauto.</p>	<p>Credit Spread: con IV verso valori medio-alti, i premi delle opzioni diventano più ricchi - ottimo per strategie in credito. Esempi: <i>iron condor</i> o vendita combinata di <i>call</i> e <i>put OTM</i> (su indici in trading range) per trarre profitto dal time decay in fase laterale. Se si ha bias ribassista, privilegiare <i>bear call spread</i> (call credit spread) sopra i livelli di resistenza chiave, incassando premio mentre si scommette che il mercato non superi tali livelli. Con bias rialzista contrarian (dopo un sell-off), valutare <i>bull put spread</i> (put credit spread) OTM su supporti, per beneficiare di un rimbalzo incassando al contempo un premio elevato.</p> <p>Debit Spread: meno convenienti man mano che la volatilità sale (opzioni più costose), da usare solo con forte convinzione direzionale. Esempio: <i>put debit spread</i> per strategie ribassiste (puntando a un ulteriore calo) o <i>call debit spread</i> per scommettere su un rimbalzo, in entrambi i casi limitando il Vega e l'esborso di premio grazie allo spread.</p> <p>Long Call/Put: l'acquisto di opzioni singole diventa costoso (alta IV ⇒ premi elevati). Meglio prediligere strutture in spread o strike ITM/ATM se si acquistano <i>call/put</i>, così da ridurre l'impatto del theta e della volatilità implicita.</p>	<p>Alla crescita della volatilità si adotta un approccio più prudente. Considerare di ridurre parzialmente le dimensioni posizione e rafforzare le regole di rischio. Inserire stop-loss più stretti e valutare prese di profitto su trade in gain: un VIX in aumento può anticipare movimenti bruschi e inversioni.</p> <p>Setup consigliati: Meglio operare solo su setup tecnici con alta probabilità (es. pattern confermati) ed evitare operazioni azzardate. Valutare coperture del portafoglio (ad es. qualche <i>put</i> di protezione su posizioni long) dato che i costi delle opzioni, sebbene alti, possono essere giustificati per mitigare ulteriori rischi di downside.</p>
25 - 30	<p>Volatilità alta - Mercato in forte tensione, bias tendenzialmente ribassista con movimenti ampi e bruschi. Gli investitori mostrano paura e nervosismo crescenti, attendendosi possibili ulteriori cali. (Siamo nella fascia alta di "volatilità moderata", ai limiti dell'incertezza elevata).</p>	<p>Credit Spread: preferibili in quanto la IV alta comporta premi opzioni molto sostanziosi. <i>Bear call spread</i> (call credit) sono indicati per strategie ribassiste prudenziali: vendere <i>call OTM</i> sopra il mercato offre un buon buffer e profitto se l'indice continua a scendere o anche solo non risale troppo. In ottica contrarian, si possono valutare <i>bull put spread</i> (put credit) con strike lontani sotto i prezzi correnti: permettono di incassare premi elevati sfruttando l'ipervenduto, ma con rischio controllato (perdita max limitata dallo spread) in caso di ulteriori crolli.</p> <p>Debit Spread: in generale meno attraenti con IV alta (meglio vendere volatilità che comprarla), a meno di aspettarsi movimenti direzionali molto forti. Se si vuole comunque sfruttare un view deciso, è preferibile usare spread a debito anziché opzioni singole, per ridurre il costo e l'esposizione al Vega.</p> <p>Long Call/Put: sconsigliato comprare opzioni naked in questa fase (premi elevatissimi per via del VIX): chi volesse comunque tentare un trade direzionale dovrebbe privilegiare call/put ITM (delta più alta, minore extrinsic) oppure limitare il rischio acquistando opzioni in quantità piccola. In alternativa, utilizzare direttamente strategie di hedging (ad es. <i>long put</i> su posizioni esistenti) più che speculative.</p>	<p>Cautela elevata: ridurre sensibilmente la size di ogni posizione (volatilità e rischio molto alti). Prediligere un approccio difensivo: ad esempio, proteggere il portafoglio alleggerendo le posizioni più rischiose, aumentando liquidità o coprendosi con asset difensivi. I trade aperti andrebbero gestiti attivamente, prendendo profitto rapidamente su eventuali rimbalzi favorevoli (data la velocità dei movimenti, i guadagni possono svanire in fretta).</p> <p>Setup consigliati: Operare solo su segnali chiari e dopo conferme. L'obiettivo primario in questo scenario è preservare il capitale: è spesso meglio perdere opportunità che rischiare grossi drawdown in una fase di volatilità eccezionale.</p>
> 30	<p>Volatilità estremamente alta (panico) - Situazione di mercato estrema. VIX sopra 30 segnala stress acuto e spesso coincide con vendite da panico e crolli di mercato. Paradossalmente, un VIX così elevato può indicare una fase vicina alla capitolazione, dunque potenzialmente prossima a un minimo (possibili inversioni improvvise).</p>	<p>Credit Spread: strategie regine in scenario di panico, perché permettono di vendere volatilità cara. Incassare premi eccezionalmente alti può dare vantaggi significativi appena la paura si riduce. Esempio: vendere <i>put spread</i> molto OTM su titoli/indici di qualità - incassando maxi-premi con notevole buffer sullo strike - per puntare su un ritorno alla normalità (rimbalzo) limitando il rischio. Oppure <i>call spread</i> OTM (bear call) per chi vuole mantenere un bias ribassista, approfittando del fatto che un rimbalzo, seppur possibile, potrebbe comunque restare sotto certe resistenze. Importante: usare sempre spread (o posizioni coperte) per definire il rischio, poiché movimenti ulteriormente estremi sono ancora possibili.</p> <p>Debit Spread: generalmente da evitare - comprare opzioni con VIX a 30+ implica pagare prezzi altissimi (Vega molto sfavorevole). Solo se si prevede un movimento ancora più straordinario (es. ulteriore crash o rally improvviso) ha senso considerare acquisti: in tal caso, meglio optare per spread a debito (es. <i>bear put spread</i> per breakout ribassista, <i>bull call spread</i> per rimbalzo violento) invece di long option naked, così da mitigare il costo e l'eventuale crash della IV se la volatilità rientra.</p> <p>Long Call/Put: operatività diretta long su opzioni in questa fase è altamente speculativa. Se si tenta, farlo solo con importi molto ridotti e preferire opzioni ITM (per avere più valore intrinseco e meno esposizione alla volatilità) oppure strutture come backspread che possano trarre vantaggio da ulteriori esplosioni di IV. In generale, molti trader attendono segnali di calo del VIX prima di tornare a comprare opzioni.</p>	<p>Approccio ultra-conservativo: è fondamentale la gestione del rischio sopra ogni altra cosa. Mantenere l'esposizione direzionale al minimo indispensabile (se possibile evitare del tutto operazioni non hedged). Privilegiare la liquidità e proteggere il portafoglio: ad esempio, chiudere posizioni aperte troppo rischiose, utilizzare asset rifugio e strumenti inversi/volatilità hedge per attraversare la tempesta. In un contesto del genere, i movimenti di mercato possono essere estremi (variazioni giornaliere >5-10%); pertanto, ogni trade deve avere stop-loss mentali rigorosi e un piano d'uscita prestabilito.</p> <p>Setup consigliati: Spesso la strategia migliore è attendere: lasciare che la volatilità inizi a rientrare prima di aumentare l'esposizione, evitando di "prendere coltelli che cadono". L'obiettivo primario è sopravvivere alla fase di panico preservando il capitale, per poi poter operare quando il contesto tornerà gradualmente alla normalità.</p>